



COMUNE DI CAPRILEONE
Città Metropolitana di Messina

N. 13 Registro

del 21/03/2024

COPIA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Rinnovo Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs.vo 267/2000 per la gestione associazione dei servizi dell'ambito ottimale distrettuale n° 2 – Distretto Socio Sanitario 31 per ulteriori anni tre.

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** il giorno **VENTUNO** del mese di **MARZO** alle ore **19,00** e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di **INIZIO** disciplinata dal comma 1° dell'art. 30 della L. R. 06/03/1986, n. 9, esteso ai Comuni dall'art.58 della stessa L.R., in **sessione straordinaria** che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

Cognome e Nome del Consigliere					
	Presente	Assente		Presente	Assente
LIONETTO CATERINA	X		CAPUTO GIORGIO	X	
FRANCHINA GIUSEPPE	X		MUSARRA GIUSEPPE	X	
LIPRINO SALVATORE	X		MUNASTRA STEFANIA	X	
MANCUSO CALOGERO	X		SAPONE MARIKA		xgiust
LAZZARO ANTONELLA		xgiust			
CARCIONE VINCENZO IVAN	X				
MESSINA PATRIZIA	X				
LAZZARA SALVATORE	X				

Il Presidente passa alla trattazione del settimo punto posto all'ordine del giorno che riguarda il rinnovo della convenzione per l'ambito distrettuale ottimale in materia di servizi sociali tra i comuni di Capri Leone, Capo D'Orlando e Torrenova, evidenziando che è stato presentato un emendamento, poiché dopo la convocazione del Consiglio, il Comune Capo Fila ha trasmesso lo schema di convenzione con la modifica parziale dell'art. 12, in merito ai costi che ciascun comune deve annualmente sostenere per la gestione della struttura.

Interviene il responsabile dei Servizi sociali che espone il contenuto dell'emendamento e della convenzione,

Il Presidente preso atto che non ci sono altri interventi dispone che si proceda alla votazione dell'emendamento.

Presenti: n. 10
Favorevoli: n.10
Contrari: n. 0
Astenuiti: n. 0
Assenti: n 2 (Lazzaro e Sapone)

COMUNALE

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di approvare l'emendamento alla proposta.

Il Presidente pone a votazione la proposta così come emendata

Presenti: n. 10
Favorevoli: n.10
Contrari: n. 0
Astenuiti: n. 0
Assenti: n 2 (Lazzaro e Sapone)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata la proposta di deliberazione di cui all'oggetto così come emendata;
Visto che sulla proposta sono stati acquisiti i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni di legge;
Ritenuta tale proposta di deliberazione meritevole di approvazione;
Visto L'O.R.E.L.;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto l'esito della votazione

DELIBERA

-Di approvare la proposta di cui all'oggetto, così come emendata, che qui si intende integralmente richiamata e trascritta per farne parte integrante formale e sostanziale.

Successivamente il Presidente dispone che si proceda a votare l'immediata eseguibilità

Presenti: n. 10
Favorevoli: n.10
Contrari: n. 0
Astenuiti: n. 0
Assenti: n 2 (Lazzaro e Sapone)

COMUNALE

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L. R. 44/91.

Alle ore 20:30, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE
F.to Lionetto Caterina

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Gabriella Crimi

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.
Capri Leone Lì 25/03/2024

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Maria Gabriella Crimi



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto attesta, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio – On Line del Comune (www.comune.capri Leone.me.it) il giorno _____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

L'ADDETTO

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto Segretario attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal _____ al _____ e che nessuna osservazione e reclamo è pervenuta.

Capri Leone lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL RESPONSABILE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- Dopo trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione.

Capri Leone Lì 25/03/2024

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Maria Gabriella Crimi



COMUNE DI CAPRI LEONE

(Città Metropolitana di Messina)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Presentata dal Responsabile dell'Area Socio – Assistenziale

Su Proposta del Sindaco

OGGETTO: RINNOVO CONVENZIONE AI SENSI DELL' ART. 30 DEL d. Lgs 267/2000 PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DELL' AMBITO OTTIMALE DISTRETTUALE N. 2 – DISTRETTO SOCIO SANITARIO 31 PER ULTERIORI ANNI TRE.

PREMESSO :

- che il Programma Regionale delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie 2013-2015, operativo in seguito alla pubblicazione del decreto presidenziale 11/11/2013 (G.U.R.S. n. 52 del 22/11/2013), è finalizzato a sostenere la costruzione di un sistema di welfare regionale coerente con la L.328/00;
- che con D.P.R.S. del 04 Novembre 2002 la regione Siciliana, a norma del comma 3, lett a), dell' art. 8 della legge 8 Novembre 2000 n. 328, ha individuato, quale ambito territoriale, il Distretto Socio-Sanitario territorialmente coincidente con il Distretto sanitario;
- che il documento di programmazione ha introdotto un nuovo sistema di articolazione distrettuale mediante la previsione di AOD con conseguenti nuovi organismi costituiti dai Comitati dei Sindaci AOD che operano con il supporto tecnico dei Gruppi Piano Area Omogenea;
- che con D.D.G. n. 513 del 02.03.2014 dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, nel Distretto Socio Sanitario 31, sono state istituite tre Aree Omogenee Distrettuali fra cui l'AOD n. 2: Capo d'Orlando – Comune capofila e componenti Comuni di Capri Leone e Torrenova;
- che In forza di ciò, le tre AOD costituiscono di per sé Ambiti territoriali ai sensi dell'art. 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000 n. 238;
- che tutte le programmazioni inerenti ai Piani di Zona 2013/2015, 2018/2019 e 2019/2020 sono state effettuate dalle singole AOD in ragione delle assegnazioni già distinte nei relativi decreti Regionali;
- Che, nel rispetto della volontà espressa dal Comitato dei Sindaci dell'AOD 2 del Dss31 con delibera n. 1 dell'11.01.2018, che ha rilevato la necessità di promuovere modalità di collaborazione e azioni coordinate tra i tre comuni dell'AOD 2, attraverso strumenti e procedure di raccordo e concertazione permanente mediante convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, le seguenti Amministrazioni:
- l'Amministrazione Comunale di Capo d'Orlando, con Delibera di C.C. n. 4 del 01.02.2018;
- l'Amministrazione Comunale di Capri Leone, con Delibera di C.C. n. 6 del 23.03.2018;
- l'Amministrazione Comunale di Torrenova, con Delibera di C.C. n. 3 del 29.01.2018, hanno approvato lo schema di convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 267/2000 per la gestione associata, fra i Comuni di Capo d'Orlando, Capri Leone, Torrenova, dei servizi dell'Ambito Distrettuale Ottimale n. 2 - Distretto Socio Sanitario3 - composto da 21 articoli ed autorizzato i rispettivi Sindaci alla sottoscrizione della stessa che è stata sottoscritta in data 17.04.2018;
- Che nella suddetta convenzione è stato stabilito, giusto art. 17 – Durata e recesso: “La presente convenzione ha durata triennale, decorrente dalla data di sottoscrizione della stessa e dovrà essere rinnovata esplicitamente per il periodo successivo nel corso dell'ultimo semestre di vigenza”;
- che con delibera del Comitato dei Sindaci n. 8 del 21.09.2020, di cui ha preso atto la G.M. con atto n. 131 del 23.09.2020, riconosciuta la positiva ricaduta in termini di efficienza ed efficacia dei risultati perseguiti dall'Associazione e considerato che l'AOD 2 intende gestire in partenariato le azioni e le risorse economiche relative al PAL – Fondo Povertà 2018-2019, nonché PON Inclusione di cui all'Avviso 1/2019, è stato stabilito di dare continuità all'Associazione procedendo al rinnovo triennale della citata convenzione, apportando limitati adeguamenti connessi ai nuovi servizi da realizzare, previa adozione da parte dei Consigli Comunali dei Comuni facenti parte dell'AOD 2 del Dss 31 degli atti di competenza;
- Che, nel rispetto della volontà espressa dal Comitato dei Sindaci dell'AOD2 del Dss31 con delibera sopra citata, che ha rilevato la necessità di promuovere modalità di collaborazione e azioni coordinate

tra i tre comuni dell'AOD n. 2 attraverso strumenti e procedure di raccordo e concertazione permanente mediante convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, le seguenti Amministrazioni:

- l'Amministrazione Comunale di Capo d'Orlando, con Delibera di C.C. n. 35 del 11.12.2020;
- l'Amministrazione Comunale di Capri Leone, con Delibera di C.C. n. 27 del 29.12.2020;
- l'Amministrazione Comunale di Torrenova, con Delibera di C.C. n. 38 del 10.12.2020 hanno approvato lo schema di convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 267/2000 per la gestione associata fra i Comuni di Capo d'Orlando, Capri Leone, Torrenova, dei servizi dell'Ambito Distrettuale Ottimale n. 2 -Distretto Socio Sanitario 31 - composto da 21 articoli ed autorizzato i rispettivi Sindaci alla sottoscrizione della convenzione che è stata sottoscritta in data 04.03.2021 con scadenza al 17.04.2024;
- Che nella suddetta convenzione è stato stabilito, giusto art. 17 – Durata e recesso: “La presente convenzione ha durata triennale, decorrente dalla data di sottoscrizione della stessa e dovrà essere rinnovata esplicitamente per il periodo successivo nel corso dell'ultimo semestre di vigenza”;
- Che l'Amministrazione Comunale di Capo d'Orlando con Delibera di C.C. n. 5 del 24/02/2022 ha approvato lo schema di Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000 per la gestione associata fra i Comuni del Distretto Socio Sanitario D31, composto da 31 articoli, relativo alla legge 328/2000 – Piano di Zona 2021, autorizzando il Sindaco alla sottoscrizione della stessa;
- che con delibera del Comitato dei Sindaci n. 3 del 16.02.2024 di cui ha preso atto la G.M. con atto n. 29 del 21.02.2024, riconosciuta la positiva ricaduta in termini di efficienza ed efficacia dei risultati perseguiti dall'Associazione e considerato che l'AOD2 intende gestire in partenariato le azioni e le risorse economiche relative al Pal – Fondo Povertà, ai Piani di Zona 2021/2024, nonché PON inclusione, è stato stabilito di dare continuità all'Associazione procedendo al rinnovo triennale della citata convenzione, apportando limitati adeguamenti connessi ai nuovi servizi da realizzare e, indicando nel 01.04.2024, il termine per la sottoscrizione del rinnovo della convenzione, previa adozione da parte dei Consigli Comunali dei Comuni facenti parte dell'AOD2 del Dss31 degli atti di competenza.

Visto lo schema di convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 267/2000 per il rinnovo gestione associata dei servizi dell'Ambito Distrettuale Ottimale n. 2, Distretto Socio Sanitario 31;

Considerato che, essendo rispondente ai fini che l'Amministrazione intende perseguire, si rende necessario approvare il rinnovo della suddetta convenzione;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs n. 267/2000;

Vista la Legge 328/2000;

Visto l'O.R.EE.LL vigente in Sicilia.

PROPONE

Per i motivi di cui in narrativa che si intendono integralmente riportati

1. Rinnovare per ulteriori anni 3 fino al 17/04/2027, la Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali dell'Ambito Ottimale Distrettuale n. 2 - DSS 31- (ex art. 30 del D.Lgs n. 267/2000), sottoscritta il 04.03.2021 e in scadenza il 17/04/2024, come da schema allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 1;
3. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo al fine di dare tempestiva attuazione al deliberato del Comitato dei Sindaci dell'AOD n. 2.

Capri Leone Li 07/03/2024



COMUNE DI CAPRI LEONE
(Città Metropolitana di Messina)

PARERI

Ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs 18/08/2000, sulla proposta di deliberazione ante riportata e presentata dal Responsabile dell'Area Amministrativa Istituzionale su proposta del Sig. Sindaco.

Per quanto riguarda la Regolarità tecnica si esprime parere **"FAVOREVOLE"**.

Li 07/03/2024



Il Responsabile dell'Area Socio Assistenziale
(Dott.ssa Caputo Antonina)

UFFICIO RAGIONERIA

Ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere: **"FAVOREVOLE"**.

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267) al capitolo: _____

Li 11/03/2024

Il Responsabile di Ragioneria e del Servizio Finanziario
(Dott.ssa Giuseppina Mangano)



Comune di Capo d'Orlando
Città Metropolitana di Messina)
Ambito Distrettuale Ottimale n. 2
Distretto Socio Sanitario 31

Comuni di: Capo d'Orlando-capofila- Capri Leone e Torrenova

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA
DEI SERVIZI SOCIALI DELL'AOD , N. 2 DELL'AMBITO OTTIMALE DISTRETTUALE N. 2 DSS 31
(ex art. 30 del D.Lgs n. 267/2000)**

L'anno 2024 nel/i giorno/i indicato/i nel certificato/i di apposizione delle firme digitali, secondo le modalità ed i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge, sono presenti: L'amministrazione comunale di Capo d'Orlando, rappresentata dal sindaco Francesco Ingrassia;

L'amministrazione comunale di Capri Leone, rappresentata dal Sindaco

L'amministrazione comunale di Torrenova, rappresentata dal Sindaco.....

PREMESSO

- che la Regione Sicilia con D.P.R.S. del 04.11.2002 ha approvato le Linee guida per l'attuazione del Piano Socio-Sanitario della Regione Siciliana (pubblicata sulla G.U.R.S. n. 53 del 22.11.2002), al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n.3 del 18.10.2001, e della Legge n.328 dell'08.11.2000;

- che la predetta normativa, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il "Piano di Zona" strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche per gli interventi sociali e socio-sanitari, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi sul territorio di riferimento, definito Distretto Socio-Sanitario;

- che nella seduta del 21 aprile 2009 la Cabina di Regia regionale ha approvato il nuovo "Indice ragionato per la stesura dei Piani di Zona 2010-2012" che oltre a contenere le indicazioni procedurali per la stesura del Piano di Zona 2010-2012, ha fornito aggiornate e specifiche proposte operative sul sistema di governo e sulle modalità da seguire per promuovere una programmazione partecipata;

- che con D.P. 376/Serv. 4 in data 11 novembre 2013 sono state pubblicate le Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015 pubblicate sulla G.U.R.S. n. 52 del 22/11/2013;

- Il citato Programma Regionale delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie 2013-2015, è finalizzato a sostenere la costruzione di un sistema di welfare regionale coerente con la L.328/00 ed indirizza i Distretti Socio-Sanitari verso il potenziamento della programmazione socio-sanitaria realizzata con i Piani di Zona, integrandola con altri strumenti di programmazione e fonti di finanziamento comunitari, nazionali, regionali e locali (PAC, PO FESR, PO FSE, Risorse comunali proprie, etc.). Il documento di programmazione, inoltre, ha introdotto un nuovo sistema di articolazione distrettuale mediante la previsione di A.O.D. con conseguenti nuovi organismi costituiti dai Comitati dei Sindaci AOD che operano con il supporto tecnico dei Gruppi Piano Area Omogenea; Ogni A.O.D. è stata individuata quale soggetto responsabile della programmazione territoriale di riferimento mediante lo strumento del PAO predisposto, su indicazione del Comitato dei Sindaci dell' AOD, dal Gruppo Piano dell' AOD, corredato dal bilancio d' area;

- Con D.D.G. n. 513 del 02.03.2014 dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, nel Distretto Socio Sanitario 31, sono state istituite tre Arce Omogenee Distrettuali fra cui l'A.O.D. n. 2; Capo d'Orlando - Comune capofila e componenti Comuni di Capri Leone e Torrenova;

- Il Decreto Presidenziale n. 598/Serv. 4/S.G., del 29 novembre 2016 ad oggetto: "Integrazione alle linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio sanitaria 2013-2015" al punto 3: "Distretti Socio sanitari e le forme associative tra i Comuni", indica l'esigenza di promuovere modalità di collaborazione e azioni coordinate; Nello specifico si precisa "....La forma associativa della convenzione prevista dall'art. 30 TUEELL a differenza delle altre, (consorzio, unione di comuni) appare quale ipotesi più percorribile. La convenzione (D.Lgs n. 267/2000 art. 30) costituisce, senza dubbio, il modello più semplice di riferimento per definire la gestione associata di servizi tra più Enti, oltre a rappresentare lo strumento capace di promuovere e rendere agevoli esperienze di cooperazione per rafforzare l'azione amministrativa. La temporaneità del rapporto convenzionale e la possibilità di limitare l'oggetto solo ad alcune attività ne fanno il mezzo più idoneo per una prima sperimentazione di gestione associata anche nell'ambito dei servizi sociali....";

Che l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del lavoro ha approvato il PAO 2018/2019, comportante un finanziamento complessivo di € 135.796,34, le cui azioni sono ancora in corso;

Che l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del lavoro ha approvato il PAO 2019/2020, comportante un finanziamento complessivo di € 264.472,72, le cui azioni sono ancora in corso;

E' di imminente programmazione il PAO 2021 e 2022/2024;

Con delibera del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario 31 n. 5 del 21.09.2020 è stato approvato il PAL- Sicilia 2018 che prevede Azioni da attuare nell'ambito dell'AOD2 per un importo di € 133.875,38, le cui azioni sono ancora in corso;

Con delibera del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario 31 n. 2 del 11.04.2022 è stato approvato il PAL- Sicilia 2019 che prevede Azioni da attuare nell'ambito dell'AOD2 per un importo di € 165.577,76, le cui azioni sono ancora in corso;

Con delibera del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario 31 n. 6 del 27.09.2022 è stato approvato il PAL- Sicilia 2020 che prevede Azioni da attuare nell'ambito dell'AOD2 per un importo di € 274.779,02, le cui azioni sono ancora in corso;

E' di imminente programmazione il PAL- Sicilia 2021;

Che in data 17.04.2018 è stata stipulata convenzione per la gestione associata dei servizi sociali dell'AOD , n. 2 dell'Ambito Ottimale distrettuale n. 2 dss 31(ex art. 30 del D.Lgs n. 267/2000), rinnovata il 04.03.2021 avente durata fino al 17.04.2024;

Rilevato che ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;

Che è volontà delle parti continuare a coordinare le predette funzioni di interesse comune, inerenti gli interventi e i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni per l'integrazione con le attività socio-sanitarie, attraverso l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi, al fine di assicurare unitarietà ed uniformità al sistema locale con l'obiettivo di garantire la qualità dei servizi offerti e il contenimento dei costi e sviluppare economie di scala e qualificare i servizi socio-territoriali;

Che, ai fini dello svolgimento in forma associata delle funzioni e dei servizi, i predetti Comuni hanno confermato la volontà di individuare la forma dell'Associazione tra Comuni da formalizzare mediante Convenzione;

Che i citati Enti hanno espresso la volontà di rinnovare la convenzione per continuare a gestire in forma associata le programmazioni del PAO, le risorse del Programma Operativo Nazionale Inclusione, le progettualità del PAL, nonché altri interventi da realizzare con altri programmi/progetti e fonti di finanziamento afferenti all'AOD n. 2, mediante:

- a) la delega delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali al Comune di Capo d'Orlando che opera quale Comune capofila in luogo e per conto degli enti deleganti;
- b) la presenza di un organismo politico-istituzionale, denominato Comitato dei Sindaci;
- c) la presenza di un organismo tecnico-istituzionale denominato Gruppo Piano;
- d) la presenza di un ufficio comune che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato Ufficio di Piano;
- e) la presenza di un organismo per la concertazione territoriale degli interventi concernenti la predisposizione dei PAO e di altri programmi e progetti speciali finanziati con risorse comunitarie, nazionali, regionali e comunali, che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali denominato "Tavolo di Concertazione Distrettuale";
- f) con Protocollo d'Intesa del 22/02/2023 è stata costituita la Rete Territoriale Distrettuale per la protezione e l'Inclusione sociale;

Che con Delibera del C.C. n. 5 del 24/02/2022 è stato approvato lo schema di Convenzione ex art. 30 D. Lgs

267/2000 tra i Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 31;

Che i citati Enti hanno approvato con le deliberazioni di seguito citate, lo schema della presente Convenzione:

- l'Amministrazione Comunale di Capo d'Orlando, con Delibera di C.C. n. del

- l'Amministrazione Comunale di Capri Leone, con Delibera di C.C. n. del

- l'Amministrazione Comunale di Torrenova, con Delibera di C.C. n. del

Tutto ciò premesso, tra gli Enti intervenuti, come sopra rappresentati,

CONVENGONO TRA LORO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Recepimento della premessa

La premessa è parte sostanziale ed integrante della presente Convenzione.

Articolo 2- Oggetto

1. I Comuni di Capo d'Orlando, Capri Leone, Torrenova, facenti parte dell'Ambito Ottimale Distrettuale, n. 2 del Distretto Socio Sanitario 31, convengono di programmare e gestire in forma associata i servizi sociali dell'Ambito come individuati al successivo articolo 4.

2. Le attività oggetto della convenzione devono essere gestite nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, nonché economicità, efficienza, efficacia e trasparenza.

Articolo 3- Finalità

La gestione associata dei servizi sociali è rivolta al perseguimento delle seguenti finalità:

- a) promuovere la dignità della persona umana, nelle reti sociali di appartenenza;
- b) favorire il benessere e lo sviluppo psicofisici;
- c) promuovere la realizzazione dei progetti di vita;
- d) assicurare standard omogenei nell'erogazione dei servizi sociali in favore di tutti i cittadini degli Enti;
- e) tutelare l'inclusione sociale attraverso la soddisfazione dei bisogni e delle necessità;
- f) rimuovere le condizioni di disuguaglianza, discriminazione, di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizioni di non autosufficienza e da difficoltà economiche;
- g) garantire e rinforzare l'inserimento nelle reti sociali e territoriali;
- h) qualificare la spesa, attivando nuove risorse, anche finanziarie, derivanti da programmi e progetti finanziati con altre fonti di finanziamento.

Articolo 4 - Servizi Sociali dell'Ambito Distrettuale Sociale Ottimale

Sono programmati e gestiti in forma associata a livello di ambito distrettuale:

a. i servizi costituenti il livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili secondo le caratteristiche ed i requisiti fissati dalla pianificazione nazionale, regionale e distrettuale, ai sensi dell'art. 22, comma 4, L. n. 382/2000 con specifico riferimento:

- ai servizi ed attività previsti nelle programmazioni del PAO;
- ai servizi ed attività di cui al Programma Operativo Nazionale Inclusione;
- ai servizi ed alle attività programmate e programmande nei PAL- Sicilia / Distretto Socio sanitario 31;
- altre eventuali aree d'intervento e progettualità di Ambito Ottimale distrettuale finanziate con fondi regionali, nazionali ed europei, individuati da parte del Comitato dei Sindaci di cui all'articolo 4 secondo criteri di complessità e il principio di adeguatezza.

b. servizi che la programmazione regionale richiede di gestire in forma associata.

Articolo 5 - Comitato dei Sindaci

1. Il Comitato dei Sindaci, composto dai sindaci dei Comuni che aderiscono alla convenzione o da loro delegati è l'organo che:

- a) stabilisce gli indirizzi e le direttive per il conseguimento delle finalità connesse con l'organizzazione e la gestione locale del sistema integrato dei servizi sociali;
- b) approva il PAO e le variazioni;
- c) coinvolge nell'ambito dei processi di programmazione le organizzazioni del terzo settore, le organizzazioni sindacali e gli altri soggetti che concorrono alla realizzazione del sistema integrato presenti sul territorio, per la formulazione di pareri e proposte;
- d) individua le risorse umane e finanziarie necessarie per il funzionamento dell'Ufficio di Piano;
- e) adotta strumenti regolamentari utili alla gestione associata dei servizi socio-assistenziali e sociosanitari nell'Ambito Distrettuale Ottimale e in particolare:
 - il regolamento di funzionamento del Comitato dei sindaci;
 - il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano;
 - il regolamento di contabilità della gestione delle risorse finanziarie relative ai servizi dell'Ambito Ottimale Distrettuale;
 - il regolamento per l'accesso ai servizi sociali dell'Ambito Distrettuale e per la compartecipazione alla spesa da parte degli utenti.

2. Il Comitato delibera in merito a ogni questione ritenuta d'interesse comune, allo scopo di adottare linee di

orientamento omogenee per tutti i soggetti convenzionati.

3. Il Comitato esercita funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sull'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento delle spese per le attività oggetto della convenzione e per la promozione di particolari iniziative, definendo il budget necessario per l'attuazione dei servizi e individuando entità e criteri della compartecipazione da parte dei soggetti convenzionati.
4. Attraverso una costante consultazione con l'Ufficio di Piano, il Comitato valuta la domanda e l'offerta dei servizi sociali nell'ambito territoriale, provvede alla concertazione con le OO.SS. e gli organismi del terzo settore, attua il coordinamento con la ASP di riferimento.
5. Le deliberazioni del Comitato sono adottate a maggioranza degli aventi diritto.
6. Ai lavori del Comitato partecipano, ciascuno per le proprie competenze il Coordinatore del Gruppo Piano, il Direttore Generale/Sanitario del Distretto Sanitario. Possono essere invitati i Segretari Comunali, i Funzionari dei Comuni, nonché i rappresentanti dei soggetti istituzionali e del Terzo Settore di volta in volta interessati.

Articolo 6- Obblighi dei Comuni

1. I Comuni convenzionati si impegnano ad assicurare funzionali dei servizi.
2. I Comuni convenzionati si impegnano, altresì, a stanziare nei rispettivi bilanci di previsione le quote di compartecipazione obbligatoria per fare fronte a tutti gli oneri derivanti dalla convenzione e alla gestione associata dei servizi
3. Ciascuno dei Comuni convenzionati provvede al trasferimento delle somme poste a proprio carico entro i termini stabiliti.

Articolo 7- Comune capofila

1. Per l'attuazione delle finalità e per il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla convenzione, in ossequio alle disposizioni regionali, è individuato quale Comune capofila delegato alla gestione, attraverso l'Ufficio di Piano di cui all'articolo 9, di tutti i servizi oggetto di convenzione in luogo e per conto dei Comuni dell'ambito territoriale, secondo la propria disciplina interna, il Comune di Capo d'Orlando.

2. In relazione ai servizi affidati, il Comune capofila, tramite l'Ufficio di Piano di cui all'articolo 9, può negoziare e contrattare forniture di servizi e prestazioni, nonché stipulare contratti o convenzioni con enti pubblici e privati e quanto necessario ed opportuno per la realizzazione degli interventi oggetto della presente convenzione.

Art. 8 Gruppo Piano

Il Gruppo Piano è la struttura tecnica di riferimento per i comuni che compongono l'Ambito Distrettuale Ottimale, preposta all'attuazione di tutti i provvedimenti propedeutici alla redazione del PAO nonché dei progetti dell'AOD e della gestione degli stessi.

È un organo collegiale, rappresentato da un Coordinatore individuato dal Comune capofila, dotato di autonomia funzionale ed organizzativa, nel rispetto della normativa vigente e degli indirizzi/obiettivi programmatici stabiliti dal Comitato dei Sindaci.

La sua composizione, le sue funzioni e quelle del suo Coordinatore, sono individuate dall'Indice ragionato per la stesura dei Piani di Zona 2021 e dalle Linee guida per la programmazione del Piano di zona 2021, giusto D.P. n. 574/GAB del 09/07/2021.

Art. 9 Ufficio di Piano

Gli Enti aderenti costituiscono con la presente Convenzione, ex art. 30, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000, un ufficio comune denominato "Ufficio di Piano", quale struttura di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa.

L'Ufficio di Piano costituisce un ufficio comune, gerarchicamente autonomo, dotato di autonomia gestionale e diretto dal Coordinatore dell'AOD, titolare di P.O.

L'Ufficio di Piano è dotato delle risorse umane e finanziarie in misura adeguata a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni e i compiti assegnati all'ufficio stesso.

Il funzionamento e l'organizzazione dell'Ufficio di Piano sono disciplinati da apposito regolamento da adottarsi da parte del Comune capofila, previa deliberazione del Comitato dei sindaci.

Le risorse umane operanti ai fini della convenzione per il funzionamento dell'ufficio Piano per la gestione associata dei servizi sociali sono costituite da:

- a) personale dipendente dei Comuni sia a tempo determinato che indeterminato in convenzione ex articolo 14 CCNL 22.1.2004, in comando/distacco;
- b) personale reclutato in base ad altre forme contrattuali, nel rispetto delle vigenti normative.

L'Ufficio di Piano provvede tra l'altro, in nome e per conto di tutti i soggetti convenzionati, ai seguenti compiti fondamentali:

- a) progettazione e redazione del PAO;

- b) progettazione dei servizi sociali dell' ambito ottimale territoriale ;
- c) raccordo con le strutture dei Comuni convenzionati competenti in materia di servizi sociali;
- d) coordinamento del servizio sociale professionale;
- e) affidamento della gestione e attivazione dei servizi;
- f) erogazione delle spese di gestione;
- g) controllo e rendicontazione.

La sede dell'Ufficio Piano è stabilita nei locali situati nel Comune di Capo d'Orlando, capofila, che fornirà spazi adeguati per lo svolgimento delle funzioni assegnate all' ufficio stesso.

Art. 10 - Responsabile dell'Ufficio di Piano

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano assume la responsabilità del funzionamento dell' ufficio stesso, assolvendo a funzioni di direzione e coordinamento.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano sovrintende a tutte le attività necessarie per il buon funzionamento dell' ufficio stesso. Esso in particolare:

- a. garantisce, su tutto il territorio dell'Ambito Distrettuale Ottimale , una programmazione condivisa ed una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali;
- b. segue l'esercizio delle funzioni attribuite all' Ufficio di Piano, interpellando direttamente, se necessario, gli Uffici o i Responsabili degli interventi di competenza;
- c. è responsabile dell' attuazione dei programmi affidati all' Ufficio di Piano, nel rispetto delle leggi , delle direttive regionali, degli indirizzi ricevuti dal Comitato dei Sindaci;
- d. promuove la definizione di Accordi di Programma e Convenzioni con altri enti;
- e. sollecita le Amministrazioni o gli Uffici in caso di ritardi o di inadempimenti;
- f. indice le Conferenze di servizi programmate dal Comitato dei Sindaci;
- g. coordina i responsabili degli interventi che prendono in carico direttamente tutti i provvedimenti connessi ai compiti e alle attività delle funzioni amministrative affidate al PAO ed a tutte le altre progettazioni in essere.

Al Responsabile compete l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi concernenti i servizi di cui alla presente Convenzione, compresi tutti gli atti che impegnano gli enti convenzionati verso l'esterno, la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, ivi compresi autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, con annessa responsabilità, in via esclusiva, per il conseguimento dei risultati, nell'ambito dei programmi e degli atti d'indirizzo definiti dal Comitato dei Sindaci.

Art. 11 - Tavolo di concertazione territoriale

Il Tavolo di Concertazione di Ambito Ottimale Distrettuale costituisce il luogo privilegiato per la concertazione territoriale degli interventi concernenti la predisposizione del PAO ed ai programmi e progetti speciali finanziati con risorse comunitarie, nazionali, regionali e comunali che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali.

Il Tavolo assolve a quanto previsto dalle Linee guida socio- Regionali per l'attuazione delle Politiche sociali e sanitarie ed altri programmi di rilievo nazionale e comunitario in merito a "la previsione di organismi permanenti di consultazione con soggetti del terzo settore, con le organizzazioni sindacali, pubblici impegnati nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Articolo 12- Risorse finanziarie

Le risorse necessarie all'organizzazione e all'erogazione dei servizi associati sono costituite da quelle proprie dei Comuni associati, da contributi terzi, dai trasferimenti della Regione, dello Stato, dell'Unione Europea, che insieme concorrono a formare il budget di distretto.

Le quote di compartecipazione dei Comuni Associati sono definite in proporzione alla popolazione residente, salvo diverse determinazioni del Comitato dei sindaci e vengono fissate in euro 0,90 per abitante . importo della suddetta quota di compartecipazione potrà essere rideterminato, di anno in anno, con apposita deliberazione del Comitato dei Sindaci.

Alle spese per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, comprese quelle per le risorse umane (stipendi, contributi, indennità p., ecc.), se non coperte da altre fonti di finanziamento (finanziamenti Regionali, Nazionali, comunitari), si farà fronte con il budget di Ambito derivante dalle quote di compartecipazione dei Comuni associati.

Sono a carico di ciascun Ente associato le spese relative all'esercizio diretto delle funzioni da parte del singolo ufficio di collegamento con l'Ufficio di Piano.

Ogni Ente associato iscrive nel proprio bilancio le somme da trasferire all'Ambito Distrettuale Ottimale in relazione all'attività svolta in forma associata, così come risultanti dal piano economico- finanziario di previsione elaborato dall'AOD.

L'Ente capofila iscrive nel proprio bilancio tutte le entrate e le risorse messe a disposizione dell'Ambito ai sensi dei commi precedenti, nonché le spese necessarie per lo svolgimento dell'attività di competenza dell'Ufficio Piano.

In seguito all'approvazione del piano economico finanziario preventivo gli Enti aderenti provvedono a liquidare

al Comune di Capo d'Orlando, capofila, un'anticipazione del 50% sulle somme di rispettiva spettanza per l'esercizio in corso.

Entro l'anno in corso i comuni aderenti provvedono a liquidare all'ambito Distrettuale Ottimale il saldo (50%) delle somme di rispettiva spettanza a titolo di contribuzione annuale al servizio associato per l'esercizio precedente.

Articolo 13- Impegni dei Comuni aderenti

Affidano all'Ufficio Piano l'esercizio dei servizi e funzioni sociali, come meglio specificato nella presente convenzione.

Individuano di comune accordo, in base alle caratteristiche dello stesso, l'orario di servizio e di apertura degli uffici.

Riconoscono al costituendo Ufficio comune la titolarità delle seguenti risorse finanziarie:

- a) ogni risorsa derivata dai Comuni per gli interventi e per i servizi specificatamente destinati all'Ambito Ottimale Distrettuale;
- b) eventuali altre risorse che l'AOD è legittimato a riscuotere ed a pretendere in ragione del servizio svolto;
- c) la riscossione degli eventuali contributi erariali, comunitari e da privati, in relazione alle funzioni svolte;
- d) la riscossione di contributi pubblici e privati, in relazione ai servizi svolti;
- e) armonizzano la propria struttura interna alle caratteristiche organizzative e funzionali dell'Ufficio comune.

Art. 14- Documenti contabili

Il Comitato dei Sindaci, in coerenza con il bilancio del Comune capofila, approva un documento contabile preventivo annuale della gestione associata, articolato in entrate e uscite, che obbligatoriamente contiene l'indicazione dei trasferimenti comunali e regionali, secondo le modalità definite dal regolamento di contabilità.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano trasmette al Comitato dei Sindaci il documento contabile consuntivo (rendiconto annuale) della gestione finanziaria dell'esercizio. Sulla base delle indicazioni del Comune capofila, il Comitato dei Sindaci provvede ad approvare il documento contabile consuntivo annuale dell'AOD ed a trasmetterlo in copia ai Comuni convenzionati.

Articolo 15- Impegni del Comune Capofila

Provvede all'emissione dei pagamenti derivanti dagli atti finanziari emessi dal Coordinatore dell'AOD.

Cura la pubblicazione dei Verbali del Comitato dei Sindaci.

Mette a disposizione idonei locali per la sede dell'Ufficio comune; Assicura i servizi generali (protocollo, servizio informatico, ecc.).

Armonizza la propria struttura interna alle caratteristiche organizzative e funzionali dell'Ufficio Piano.

Il Sindaco del Comune capofila assicura le azioni finalizzate a rafforzare la collaborazione tra gli enti convenzionati e relaziona al Comitato dei Sindaci sull'andamento delle attività previste. Egli, quale Presidente del Comitato dei Sindaci, assume la rappresentanza legale nei rapporti con i terzi ed in giudizio.

Art. 16 - Collegio arbitrale

Le contestazioni che avessero a insorgere per causa o in dipendenza dell'osservanza, interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione, qualora le parti non riescano a superarle amichevolmente e dopo aver inutilmente esperito il tentativo di conciliazione, saranno demandate, a termine degli artt. 806 e seguenti del c.p.c., al giudizio di un Collegio arbitrale composto di n. tre membri.

Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, nominerà l'arbitro di propria competenza; il Presidente del Collegio è nominato dal Presidente della Regione tra i dirigenti regionali in servizio o in quiescenza che abbiano prestato servizio per almeno cinque anni presso il Settore Servizi Sociali della Regione.

In caso di inerzia a provvedere alla nomina degli arbitri e per ogni altra questione provvede il Presidente del Tribunale di Patti, ai sensi dell'art. 810, 2° c., del c.p.c. su istanza di una delle parti. La sede del Collegio arbitrale è stabilita presso la sede del Comune Capofila. Gli arbitri giudicheranno secondo diritto.

Articolo 17- Durata

La presente Convenzione dà continuità alla precedente sottoscritta il 04.03.2021 fino al 17.04.2024 ed ha durata fino al 17.04.2027 e potrà essere rinnovata esplicitamente per il periodo successivo nel corso dell'ultimo semestre di vigenza.

Art. 18- Recesso

Ciascuno degli Enti associati può esercitare, prima della naturale scadenza, il diritto di recesso unilaterale, mediante l'adozione di apposita Deliberazione Consiliare e formale comunicazione al Comune capofila, da trasmettere almeno sei mesi prima del termine dell'anno solare.

Il recesso è operativo a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione di cui comma precedente. Restano pertanto a carico dell'Ente le spese fino alla data di operatività del recesso.

Il recesso di un comune dalla convenzione non determina lo scioglimento della stessa.

I comuni firmatari della convenzione che recedono dalla stessa non sono destinatari dei servizi sociali gestiti in forma associata in forza della Convenzione stessa.

Art. 19 - Modifica e/o integrazione

La presente Convenzione può essere oggetto di modifica e/o integrazione in corso di validità con le stesse modalità di approvazione della presente convenzione.

Art. 20 - Rinvio

Per quanto non previsto nella presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco del Comune di Capo d'Orlando

Il Sindaco del Comune di Capri Leone

Il Sindaco del Comune di Torrenova



COMUNE DI CAPRI LEONE

Città Metropolitana di MESSINA

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA AVENTE PER OGGETTO: “Rinnovo Convenzione ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs.vo 267/2000 per la gestione associazione dei servizi dell’ambito ottimale distrettuale n° 2 – Distretto Socio Sanitario 31 per ulteriori anni tre”

Al Consiglio Comunale di Capri Leone per il tramite del Suo Presidente

Emendamento presentato dal Responsabile Area Socio Assistenziale: Dott.ssa **Caputo Antonina**

A norma dell’art. 44 del Regolamento per la convocazione, le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale:

FINALITA' DELL'EMENDAMENTO

Premesso:

- che con nota del 21.03.2024, acquisita agli atti dell’Ente al n. 3793 di pari data il Comune di Capo d’Orlando, quale ente capofila dell’AOD n. 2 provvede alla trasmissione del nuovo schema di convenzione per la gestione associata dei servizi sociali dell’AOD n. 2 dell’ambito Ottimale distrettuale n. 2 DSS 31 (ex art. 30 del D.Lgs 267/2000);

- che la richiesta di sostituzione scaturisce dall’omessa parola “*annue*” accanto al valore “0,90” di cui all’art 12 – Risorse finanziarie - del predetto schema di convenzione;

Ritenuto, pertanto, di modificare la proposta avente ad oggetto: “*Rinnovo Convenzione ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs.vo 267/2000 per la gestione associazione dei servizi dell’ambito ottimale distrettuale n° 2 – Distretto Socio Sanitario 31 per ulteriori anni tre*” sostituendo lo schema della convenzione allegato alla proposta con lo schema trasmesso con nota prot. n. 3793 del 21.03.2024 ed allegato al presente emendamento (all. 1)

Visti

- il TUEL;
- l’OREL vigente nella Regione Sicilia
- lo Statuto Comunale

Comune di CAPRI LEONE

Provincia di MESSINA

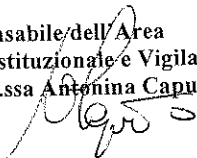
PARERI

Ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs 18/08/2000, sulla proposta di emendamento ante riportata e presentata dall'Assessore delegato.

Per quanto riguarda la Regolarità tecnica si esprime parere "FAVOREVOLE".

Li 21.03.2024

Il Responsabile dell'Area
Amministrativa Istituzionale e Vigilanza Urbana
Dott.ssa Antonina Caputo



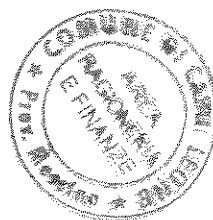
UFFICIO RAGIONERIA

Per quanto riguarda la regolarità contabile si esprime parere "FAVOREVOLE"

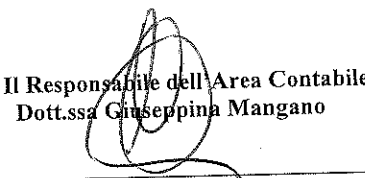
Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267 del 18/08/2000 si attesta la copertura finanziaria al capitolo

11040301/2

Li, 21.03.2024



Il Responsabile dell'Area Contabile
Dott.ssa Giuseppina Mangano

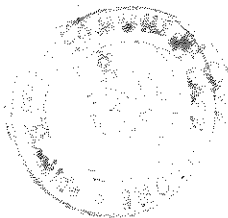
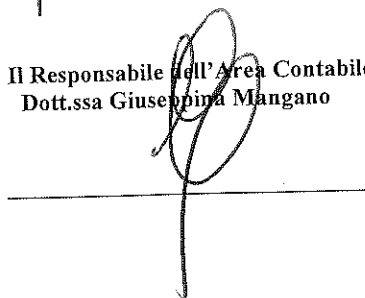


ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA PROPOSTA DI IMPEGNO (ART. 153 - COMMA 5- D.L.GS N. 267/2000)

SI ATTESTA CHE

Il Capitolo 11040301 Tit 1 Miss 12 Pgr 4 Mca 3 IMP. 558/2024

Il Responsabile dell'Area Contabile
Dott.ssa Giuseppina Mangano





Comune di Capo d'Orlando
Città Metropolitana di Messina)
Ambito Distrettuale Ottimale n. 2
Distretto Socio Sanitario 31
Comuni di: Capo d'Orlando-capofila- Capri Leone e Torrenova

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA
DEI SERVIZI SOCIALI DELL'AOD , N. 2 DELL'AMBITO OTTIMALE DISTRETTUALE N. 2 DSS 31
(ex art. 30 del D.Lgs n. 267/2000)**

L'anno 2024 nel/i giorno/i indicato/i nel certificato/i di apposizione delle firme digitali, secondo le modalità ed i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge, sono presenti: L'amministrazione comunale di Capo d'Orlando, rappresentata dal sindaco Francesco Ingrassia;
L'amministrazione comunale di Capri Leone, rappresentata dal Sindaco;
L'amministrazione comunale di Torrenova, rappresentata dal Sindaco.....;

PREMESSO

- che la Regione Sicilia con D.P.R.S. del 04.11.2002 ha approvato le Linee guida per l'attuazione del Piano Socio-Sanitario della Regione Siciliana (pubblicata sulla G.U.R.S. n. 53 del 22.11.2002), al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n.3 del 18.10.2001, e della Legge n.328 dell' 08.11.2000;
- che la predetta normativa, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il "Piano di Zona" strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche per gli interventi sociali e socio-sanitari, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi sul territorio di riferimento, definito Distretto Socio-Sanitario;
- che nella seduta del 21 aprile 2009 la Cabina di Regia regionale ha approvato il nuovo "Indice ragionato per la stesura dei Piani di Zona 2010-2012" che oltre a contenere le indicazioni procedurali per la stesura del Piano di Zona 2010-2012, ha fornito aggiornate e specifiche proposte operative sul sistema di governo e sulle modalità da seguire per promuovere una programmazione partecipata;
- che con D.P. 376/Serv. 4 in data 11 novembre 2013 sono state pubblicate le Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015 pubblicate sulla G.U.R.S. n. 52 del 22/11/2013;
- Il citato Programma Regionale delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie 2013-2015, è finalizzato a sostenere la costruzione di un sistema di welfare regionale coerente con la L.328/00 ed indirizza i Distretti Socio-Sanitari verso il potenziamento della programmazione socio-sanitaria realizzata con i Piani di Zona, integrandola con altri strumenti di programmazione e fonti di finanziamento comunitari, nazionali, regionali e locali (PAC, PO FESR, PO FSE, Risorse comunali proprie, etc.). Il documento di programmazione, inoltre, ha introdotto un nuovo sistema di articolazione distrettuale mediante la previsione di A.O.D. con conseguenti nuovi organismi costituiti dai Comitati dei Sindaci AOD che operano con il supporto tecnico dei Gruppi Piano Area Omogenea; Ogni A.O.D. è stata individuata quale soggetto responsabile della programmazione territoriale di riferimento mediante lo strumento del PAO predisposto, su indicazione del Comitato dei Sindaci dell' AOD, dal Gruppo Piano dell' AOD, corredato dal bilancio d' area;

- Con D.D.G. n. 513 del 02.03.2014 dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, nel Distretto Socio Sanitario 31, sono state istituite tre Aree Omogenee Distrettuali fra cui l'A.O.D. n. 2: Capo d'Orlando - Comune capofila e componenti Comuni di Capri Leone e Torrenova;

- Il Decreto Presidenziale n. 598/Serv. 4/S.G., del 29 novembre 2016 ad oggetto: "Integrazione alle linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio sanitaria 2013-2015" al punto 3: "Distretti Socio sanitari e le forme associative tra i Comuni", indica l'esigenza di promuovere modalità di collaborazione e azioni coordinate; Nello specifico si precisa "....La forma associativa della convenzione prevista dall'art. 30 TUEELL a differenza delle altre, (consorzio, unione di comuni) appare quale ipotesi più percorribile. La convenzione (D.Lgs n. 267/2000 art. 30) costituisce, senza dubbio, il modello più semplice di riferimento per definire la gestione associata di servizi tra più Enti, oltre a rappresentare lo strumento capace di promuovere e rendere agevoli esperienze di cooperazione per rafforzare l'azione amministrativa. La temporaneità del rapporto convenzionale e la possibilità di limitare l'oggetto solo ad alcune attività ne fanno il mezzo più idoneo per una prima sperimentazione di gestione associata anche nell'ambito dei servizi sociali....";

Che l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del lavoro ha approvato il PAO 2018/2019, comportante un finanziamento complessivo di € 135.796,34, le cui azioni sono ancora in corso;

Che l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del lavoro ha approvato il PAO 2019/2020, comportante un finanziamento complessivo di € 264.472,72, le cui azioni sono ancora in corso;

E' di imminente programmazione il PAO 2021 e 2022/2024;

Con delibera del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario 31 n. 5 del 21.09.2020 è stato approvato il PAL- Sicilia 2018 che prevede Azioni da attuare nell'ambito dell'AOD2 per un importo di € 133.875,38, le cui azioni sono ancora in corso;

Con delibera del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario 31 n. 2 del 11.04.2022 è stato approvato il PAL- Sicilia 2019 che prevede Azioni da attuare nell'ambito dell'AOD2 per un importo di € 165.577,76, le cui azioni sono ancora in corso;

Con delibera del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario 31 n. 6 del 27.09.2022 è stato approvato il PAL- Sicilia 2020 che prevede Azioni da attuare nell'ambito dell'AOD2 per un importo di € 274.779,02, le cui azioni sono ancora in corso;

E' di imminente programmazione il PAL- Sicilia 2021;

Che in data 17.04.2018 è stata stipulata convenzione per la gestione associata dei servizi sociali dell'AOD, n. 2 dell'Ambito Ottimale distrettuale n. 2 dss 31(ex art. 30 del D.Lgs n. 267/2000), rinnovata il 04.03.2021 avente durata fino al 17.04.2024;

Rilevato che ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;

Che è volontà delle parti continuare a coordinare le predette funzioni di interesse comune, inerenti gli interventi e i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni per l'integrazione con le attività socio-sanitarie, attraverso l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi, al fine di assicurare unitarietà ed uniformità al sistema locale con l'obiettivo di garantire la qualità dei servizi offerti e il contenimento dei costi e sviluppare economie di scala e qualificare i servizi socio-territoriali;

Che, ai fini dello svolgimento in forma associata delle funzioni e dei servizi, i predetti Comuni hanno confermato la volontà di individuare la forma dell'Associazione tra Comuni da formalizzare mediante Convenzione;

Che i citati Enti hanno espresso la volontà di rinnovare la convenzione per continuare a gestire in forma associata le programmazioni del PAO, le risorse del Programma Operativo Nazionale Inclusione, le progettualità del PAL, nonché altri interventi da realizzare con altri programmi/progetti e fonti di finanziamento afferenti all'AOD n. 2, mediante:

- a) la delega delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali al Comune di Capo d'Orlando che opera quale Comune capofila in luogo e per conto degli enti deleganti;
- b) la presenza di un organismo politico-istituzionale, denominato Comitato dei Sindaci;
- c) la presenza di un organismo tecnico-istituzionale denominato Gruppo Piano;
- d) la presenza di un ufficio comune che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato Ufficio di Piano;
- e) la presenza di un organismo per la concertazione territoriale degli interventi concernenti la predisposizione dei PAO e di altri programmi e progetti speciali finanziati con risorse comunitarie, nazionali, regionali e comunali, che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali denominato "Tavolo di Concertazione Distrettuale";
- f) con Protocollo d'Intesa del 22/02/2023 è stata costituita la Rete Territoriale Distrettuale per la protezione e l'Inclusione sociale;

Che con Delibera del C.C. n. 5 del 24/02/2022 è stato approvato lo schema di Convenzione ex art. 30 D. Lgs

267/2000 tra i Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 31;

Che i citati Enti hanno approvato con le deliberazioni di seguito citate, lo schema della presente Convenzione:

- l'Amministrazione Comunale di Capo d'Orlando, con Delibera di C.C. n. del
- l'Amministrazione Comunale di Capri Leone, con Delibera di C.C. n. del
- l'Amministrazione Comunale di Torrenova, con Delibera di C.C. n. del

Tutto ciò premesso, tra gli Enti intervenuti, come sopra rappresentati,

CONVENGONO TRA LORO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Recepimento della premessa

La premessa è parte sostanziale ed integrante della presente Convenzione.

Articolo 2- Oggetto

1. I Comuni di Capo d'Orlando, Capri Leone, Torrenova, facenti parte dell'Ambito Ottimale Distrettuale, n. 2 del Distretto Socio Sanitario 31, convengono di programmare e gestire in forma associata i servizi sociali dell'Ambito come individuati al successivo articolo 4.

2. Le attività oggetto della convenzione devono essere gestite nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, nonché economicità, efficienza, efficacia e trasparenza.

Articolo 3- Finalità

La gestione associata dei servizi sociali è rivolta al perseguimento delle seguenti finalità:

- a) promuovere la dignità della persona umana, nelle reti sociali di appartenenza;
- b) favorire il benessere e lo sviluppo psicofisici;
- c) promuovere la realizzazione dei progetti di vita;
- d) assicurare standard omogenei nell'erogazione dei servizi sociali in favore di tutti i cittadini degli Enti;
- e) tutelare l'inclusione sociale attraverso la soddisfazione dei bisogni e delle necessità;
- f) rimuovere le condizioni di disuguaglianza, discriminazione, di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizioni di non autosufficienza e da difficoltà economiche;
- g) garantire e rinforzare l'inserimento nelle reti sociali e territoriali;
- h) qualificare la spesa, attivando nuove risorse, anche finanziarie, derivanti da programmi e progetti finanziati con altre fonti di finanziamento.

Articolo 4 - Servizi Sociali dell'Ambito Distrettuale Sociale Ottimale

Sono programmati e gestiti in forma associata a livello di ambito distrettuale:

- a. i servizi costituenti il livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili secondo le caratteristiche ed i requisiti fissati dalla pianificazione nazionale, regionale e distrettuale, ai sensi dell'art. 22, comma 4, L. n. 382/2000 con specifico riferimento:
 - ai servizi ed attività previsti nelle programmazioni del PAO;
 - ai servizi ed attività di cui al Programma Operativo Nazionale Inclusione;
 - ai servizi ed alle attività programmate e programmande nei PAL- Sicilia / Distretto Socio sanitario 31;
 - altre eventuali aree d'intervento e progettualità di Ambito Ottimale distrettuale finanziate con fondi regionali, nazionali ed europei, individuati da parte del Comitato dei Sindaci di cui all'articolo 4 secondo criteri di complessità e il principio di adeguatezza.
- b. servizi che la programmazione regionale richiede di gestire in forma associata.

Articolo 5 - Comitato dei Sindaci

1. Il Comitato dei Sindaci, composto dai sindaci dei Comuni che aderiscono alla convenzione o da loro delegati è l'organo che:

- a) stabilisce gli indirizzi e le direttive per il conseguimento delle finalità connesse con l'organizzazione e la gestione locale del sistema integrato dei servizi sociali;
- b) approva il PAO e le variazioni;
- c) coinvolge nell'ambito dei processi di programmazione le organizzazioni del terzo settore, le organizzazioni sindacali e gli altri soggetti che concorrono alla realizzazione del sistema integrato presenti sul territorio, per la formulazione di pareri e proposte;
- d) individua le risorse umane e finanziarie necessarie per il funzionamento dell'Ufficio di Piano;
- e) adotta strumenti regolamentari utili alla gestione associata dei servizi socio-assistenziali e sociosanitari nell'Ambito Distrettuale Ottimale e in particolare:
 - il regolamento di funzionamento del Comitato dei sindaci;
 - il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano;
 - il regolamento di contabilità della gestione delle risorse finanziarie relative ai servizi dell'Ambito Ottimale Distrettuale;
 - il regolamento per l'accesso ai servizi sociali dell'Ambito Distrettuale e per la compartecipazione alla spesa da parte degli utenti.

2. Il Comitato delibera in merito a ogni questione ritenuta d'interesse comune, allo scopo di adottare linee di

orientamento omogenee per tutti i soggetti convenzionati.

3. Il Comitato esercita funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sull'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento delle spese per le attività oggetto della convenzione e per la promozione di particolari iniziative, definendo il budget necessario per l'attuazione dei servizi e individuando entità e criteri della compartecipazione da parte dei soggetti convenzionati.
4. Attraverso una costante consultazione con l'Ufficio di Piano, il Comitato valuta la domanda e l'offerta dei servizi sociali nell'ambito territoriale, provvede alla concertazione con le OO.SS. e gli organismi del terzo settore, attua il coordinamento con la ASP di riferimento.
5. Le deliberazioni del Comitato sono adottate a maggioranza degli aventi diritto.
6. Ai lavori del Comitato partecipano, ciascuno per le proprie competenze il Coordinatore del Gruppo Piano, il Direttore Generale/Sanitario del Distretto Sanitario. Possono essere invitati i Segretari Comunali, i Funzionari dei Comuni, nonché i rappresentanti dei soggetti istituzionali e del Terzo Settore di volta in volta interessati.

Articolo 6- Obblighi dei Comuni

1. I Comuni convenzionati si impegnano ad assicurare funzionali dei servizi.
2. I Comuni convenzionati si impegnano, altresì, a stanziare nei rispettivi bilanci di previsione le quote di compartecipazione obbligatoria per fare fronte a tutti gli oneri derivanti dalla convenzione e alla gestione associata dei servizi
3. Ciascuno dei Comuni convenzionati provvede al trasferimento delle somme poste a proprio carico entro i termini stabiliti.

Articolo 7- Comune capofila

1. Per l'attuazione delle finalità e per il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla convenzione, in ossequio alle disposizioni regionali, è individuato quale Comune capofila delegato alla gestione, attraverso l'Ufficio di Piano di cui all'articolo 9, di tutti i servizi oggetto di convenzione in luogo e per conto dei Comuni dell'ambito territoriale, secondo la propria disciplina interna, il Comune di Capo d'Orlando.
2. In relazione ai servizi affidati, il Comune capofila, tramite l'Ufficio di Piano di cui all'articolo 9, può negoziare e contrattare forniture di servizi e prestazioni, nonché stipulare contratti o convenzioni con enti pubblici e privati e quanto necessario ed opportuno per la realizzazione degli interventi oggetto della presente convenzione.

Art. 8 Gruppo Piano

Il Gruppo Piano è la struttura tecnica di riferimento per i comuni che compongono l'Ambito Distrettuale Ottimale, preposta all'attuazione di tutti i provvedimenti propedeutici alla redazione del PAO nonché dei progetti dell'AOD e della gestione degli stessi.

È un organo collegiale, rappresentato da un Coordinatore individuato dal Comune capofila, dotato di autonomia funzionale ed organizzativa, nel rispetto della normativa vigente e degli indirizzi/obiettivi programmatici stabiliti dal Comitato dei Sindaci.

La sua composizione, le sue funzioni e quelle del suo Coordinatore, sono individuate dall'Indice ragionato per la stesura dei Piani di Zona 2021 e dalle Linee guida per la programmazione del Piano di zona 2021, giusto D.P. n. 574/GAB del 09/07/2021.

Art. 9 Ufficio di Piano

Gli Enti aderenti costituiscono con la presente Convenzione, ex art. 30, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000, un ufficio comune denominato "Ufficio di Piano", quale struttura di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa.

L'Ufficio di Piano costituisce un ufficio comune, gerarchicamente autonomo, dotato di autonomia gestionale e diretto dal Coordinatore dell'AOD, titolare di P.O.

L'Ufficio di Piano è dotato delle risorse umane e finanziarie in misura adeguata a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni e i compiti assegnati all'ufficio stesso.

Il funzionamento e l'organizzazione dell'Ufficio di Piano sono disciplinati da apposito regolamento da adottarsi da parte del Comune capofila, previa deliberazione del Comitato dei sindaci.

Le risorse umane operanti ai fini della convenzione per il funzionamento dell'ufficio Piano per la gestione associata dei servizi sociali sono costituite da:

- a) personale dipendente dei Comuni sia a tempo determinato che indeterminato in convenzione ex articolo 14 CCNL 22.1.2004, in comando/distacco;
- b) personale reclutato in base ad altre forme contrattuali, nel rispetto delle vigenti normative.

L'Ufficio di Piano provvede tra l'altro, in nome e per conto di tutti i soggetti convenzionati, ai seguenti compiti fondamentali:

- a) progettazione e redazione del PAO;

- b) progettazione dei servizi sociali dell' ambito ottimale territoriale ;
- c) raccordo con le strutture dei Comuni convenzionati competenti in materia di servizi sociali;
- d) coordinamento del servizio sociale professionale;
- e) affidamento della gestione e attivazione dei servizi;
- f) erogazione delle spese di gestione;
- g) controllo e rendicontazione.

La sede dell'Ufficio Piano è stabilita nei locali situati nel Comune di Capo d'Orlando, capofila, che fornirà spazi adeguati per lo svolgimento delle funzioni assegnate all' ufficio stesso.

Art. 10 - Responsabile dell'Ufficio di Piano

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano assume la responsabilità del funzionamento dell' ufficio stesso, assolvendo a funzioni di direzione e coordinamento.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano sovrintende a tutte le attività necessarie per il buon funzionamento dell' ufficio stesso. Esso in particolare:

- a. garantisce, su tutto il territorio dell'Ambito Distrettuale Ottimale , una programmazione condivisa ed una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali;
- b. segue l'esercizio delle funzioni attribuite all' Ufficio di Piano, interpellando direttamente, se necessario, gli Uffici o i Responsabili degli interventi di competenza;
- c. è responsabile dell' attuazione dei programmi affidati all' Ufficio di Piano, nel rispetto delle leggi , delle direttive regionali, degli indirizzi ricevuti dal Comitato dei Sindaci;
- d. promuove la definizione di Accordi di Programma e Convenzioni con altri enti;
- e. sollecita le Amministrazioni o gli Uffici in caso di ritardi o di inadempimenti;
- f. indice le Conferenze di servizi programmate dal Comitato dei Sindaci;
- g. coordina i responsabili degli interventi che prendono in carico direttamente tutti i provvedimenti connessi ai compiti e alle attività delle funzioni amministrative affidate al PAO ed a tutte le altre progettazioni in essere.

Al Responsabile compete l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi concernenti i servizi di cui alla presente Convenzione, compresi tutti gli atti che impegnano gli enti convenzionati verso l'esterno, la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, ivi compresi autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, con annessa responsabilità, in via esclusiva, per il conseguimento dei risultati, nell'ambito dei programmi e degli atti d'indirizzo definiti dal Comitato dei Sindaci.

Art. 11 - Tavolo di concertazione territoriale

Il Tavolo di Concertazione di Ambito Ottimale Distrettuale costituisce il luogo privilegiato per la concertazione territoriale degli interventi concernenti la predisposizione del PAO ed ai programmi e progetti speciali finanziati con risorse comunitarie, nazionali, regionali e comunali che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali.

Il Tavolo assolve a quanto previsto dalle Linee guida socio- Regionali per l'attuazione delle Politiche sociali e sanitarie ed altri programmi di rilievo nazionale e comunitario in merito a "la previsione di organismi permanenti di consultazione con soggetti del terzo settore, con le organizzazioni sindacali, pubblici impegnati nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Articolo 12- Risorse finanziarie

Le risorse necessarie all'organizzazione e all'erogazione dei servizi associati sono costituite da quelle proprie dei Comuni associati, da contributi terzi, dai trasferimenti della Regione, dello Stato, dell'Unione Europea, che insieme concorrono a formare il budget di distretto.

Le quote di compartecipazione dei Comuni Associati sono definite in proporzione alla popolazione residente, salvo diverse determinazioni del Comitato dei sindaci e vengono fissate in euro 0,90 annue per abitante. L'importo della suddetta quota di compartecipazione potrà essere rideterminato, di anno in anno, con apposita deliberazione del Comitato dei Sindaci.

Alle spese per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, comprese quelle per le risorse umane (stipendi, contributi, indennità p., ecc.), se non coperte da altre fonti di finanziamento (finanziamenti Regionali, Nazionali, comunitari), si farà fronte con il budget di Ambito derivante dalle quote di compartecipazione dei Comuni associati.

Sono a carico di ciascun Ente associato le spese relative all'esercizio diretto delle funzioni da parte del singolo ufficio di collegamento con l'Ufficio di Piano.

Ogni Ente associato iscrive nel proprio bilancio le somme da trasferire all'Ambito Distrettuale Ottimale in relazione all'attività svolta in forma associata, così come risultanti dal piano economico- finanziario di previsione elaborato dall'AOD.

L'Ente capofila iscrive nel proprio bilancio tutte le entrate e le risorse messe a disposizione dell'Ambito ai sensi dei commi precedenti, nonché le spese necessarie per lo svolgimento dell'attività di competenza dell'Ufficio Piano.

In seguito all'approvazione del piano economico finanziario preventivo gli Enti aderenti provvedono a liquidare

al Comune di Capo d'Orlando, capofila, un'anticipazione del 50% sulle somme di rispettiva spettanza per l'esercizio in corso.

Entro l'anno in corso i comuni aderenti provvedono a liquidare all'ambito Distrettuale Ottimale il saldo (50%) delle somme di rispettiva spettanza a titolo di contribuzione annuale al servizio associato per l'esercizio precedente.

Articolo 13- Impegni dei Comuni aderenti

Affidano all'Ufficio Piano l'esercizio dei servizi e funzioni sociali, come meglio specificato nella presente convenzione.

Individuano di comune accordo, in base alle caratteristiche dello stesso, l'orario di servizio e di apertura degli uffici.

Riconoscono al costituendo Ufficio comune la titolarità delle seguenti risorse finanziarie:

- a) ogni risorsa derivata dai Comuni per gli interventi e per i servizi specificatamente destinati all'Ambito Ottimale Distrettuale;
- b) eventuali altre risorse che l'AOD è legittimato a riscuotere ed a pretendere in ragione del servizio svolto;
- c) la riscossione degli eventuali contributi erariali, comunitari e da privati, in relazione alle funzioni svolte;
- d) la riscossione di contributi pubblici e privati, in relazione ai servizi svolti;
- e) armonizzano la propria struttura interna alle caratteristiche organizzative e funzionali dell'Ufficio comune.

Art. 14- Documenti contabili

Il Comitato dei Sindaci, in coerenza con il bilancio del Comune capofila, approva un documento contabile preventivo annuale della gestione associata, articolato in entrate e uscite, che obbligatoriamente contiene l'indicazione dei trasferimenti comunali e regionali, secondo le modalità definite dal regolamento di contabilità.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano trasmette al Comitato dei Sindaci il documento contabile consuntivo (rendiconto annuale) della gestione finanziaria dell'esercizio. Sulla base delle indicazioni del Comune capofila, il Comitato dei Sindaci provvede ad approvare il documento contabile consuntivo annuale dell'AOD ed a trasmetterlo in copia ai Comuni convenzionati.

Articolo 15- Impegni del Comune Capofila

Provvede all'emissione dei pagamenti derivanti dagli atti finanziari emessi dal Coordinatore dell'AOD. Cura la pubblicazione dei Verbali del Comitato dei Sindaci.

Mette a disposizione idonei locali per la sede dell'Ufficio comune; Assicura i servizi generali (protocollo, servizio informatico, ecc.).

Armonizza la propria struttura interna alle caratteristiche organizzative e funzionali dell'Ufficio Piano.

Il Sindaco del Comune capofila assicura le azioni finalizzate a rafforzare la collaborazione tra gli enti convenzionati e relaziona al Comitato dei Sindaci sull'andamento delle attività previste. Egli, quale Presidente del Comitato dei Sindaci, assume la rappresentanza legale nei rapporti con i terzi ed in giudizio.

Art. 16 - Collegio arbitrale

Le contestazioni che avessero a insorgere per causa o in dipendenza dell'osservanza, interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione, qualora le parti non riescano a superarle amichevolmente e dopo aver inutilmente esperito il tentativo di conciliazione, saranno demandate, a termine degli artt. 806 e seguenti del c.p.c., al giudizio di un Collegio arbitrale composto di n. tre membri.

Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, nominerà l'arbitro di propria competenza; il Presidente del Collegio è nominato dal Presidente della Regione tra i dirigenti regionali in servizio o in quiescenza che abbiano prestato servizio per almeno cinque anni presso il Settore Servizi Sociali della Regione.

In caso di inerzia a provvedere alla nomina degli arbitri e per ogni altra questione provvede il Presidente del Tribunale di Patti, ai sensi dell'art. 810, 2° c., del c.p.c. su istanza di una delle parti. La sede del Collegio arbitrale è stabilita presso la sede del Comune Capofila. Gli arbitri giudicheranno secondo diritto.

Articolo 17- Durata

La presente Convenzione dà continuità alla precedente sottoscritta il 04.03.2021 fino al 17.04.2024 ed ha durata fino al 17.04.2027 e potrà essere rinnovata esplicitamente per il periodo successivo nel corso dell'ultimo semestre di vigenza.

Art. 18- Recesso

Ciascuno degli Enti associati può esercitare, prima della naturale scadenza, il diritto di recesso unilaterale, mediante l'adozione di apposita Deliberazione Consiliare e formale comunicazione al Comune capofila, da trasmettere almeno sei mesi prima del termine dell'anno solare.

Il recesso è operativo a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione di cui comma precedente. Restano pertanto a carico dell'Ente le spese fino alla data di operatività del recesso.

Il recesso di un comune dalla convenzione non determina lo scioglimento della stessa.

I comuni firmatari della convenzione che recedono dalla stessa non sono destinatari dei servizi sociali gestiti in forma associata in forza della Convenzione stessa.

Art. 19 - Modifica e/o integrazione

La presente Convenzione può essere oggetto di modifica e/o integrazione in corso di validità con le stesse modalità di approvazione della presente convenzione.

Art. 20 - Rinvio

Per quanto non previsto nella presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco del Comune di Capo d'Orlando

Il Sindaco del Comune di Capri Leone

Il Sindaco del Comune di Torrenova